

CONSORZIO SCUOLE DELL'INFANZIA DEL COMUNE DI GALLARATE

Bilancio di esercizio al 31-12-2024

Dati anagrafici	
Sede in	VIA POMA 2 BIS GALLARATE VA
Codice Fiscale	00565610128
Numero Rea	VA 291044
P.I.	00565610128
Capitale Sociale Euro	- i.v.
Forma giuridica	FONDAZIONE
Settore di attività prevalente (ATECO)	851000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2024	31-12-2023
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	5.490	7.320
II - Immobilizzazioni materiali	26.870	31.627
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	750
Totale immobilizzazioni (B)	32.360	39.697
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	17.210	28.200
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	79.596	81.561
Totale crediti	79.596	81.561
IV - Disponibilità liquide	167.673	166.250
Totale attivo circolante (C)	264.479	276.011
D) Ratei e risconti	171.889	119.439
Totale attivo	468.728	435.147
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	152.406	274.840
VI - Altre riserve	(1)	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	43.251	(122.434)
Totale patrimonio netto	195.656	152.406
B) Fondi per rischi e oneri	11.000	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	12.685	53.868
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	200.738	168.678
Totale debiti	200.738	168.678
E) Ratei e risconti	48.649	60.195
Totale passivo	468.728	435.147

Conto economico

31-12-2024 31-12-2023

Conto economico			
A) Valore della produzione			
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni		1.311.857	1.254.933
5) altri ricavi e proventi			
contributi in conto esercizio		1.072.181	995.375
altri		6.022	22.808
Totale altri ricavi e proventi		1.078.203	1.018.183
Totale valore della produzione		2.390.060	2.273.116
B) Costi della produzione			
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		118.338	110.011
7) per servizi		216.003	160.220
8) per godimento di beni di terzi		1.203	512
9) per il personale			
a) salari e stipendi		1.390.659	1.536.097
b) oneri sociali		432.538	446.956
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale		150.847	109.176
c) trattamento di fine rapporto		149.411	107.962
e) altri costi		1.436	1.214
Totale costi per il personale		1.974.044	2.092.229
10) ammortamenti e svalutazioni			
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni		11.363	10.308
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		1.830	2.338
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali		9.533	7.970
Totale ammortamenti e svalutazioni		11.363	10.308
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		10.990	(2.180)
12) accantonamenti per rischi		-	11.000
14) oneri diversi di gestione		18.116	25.919
Totale costi della produzione		2.350.057	2.408.019
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)		40.003	(134.903)
C) Proventi e oneri finanziari			
16) altri proventi finanziari			
d) proventi diversi dai precedenti			
altri		13.064	13.741
Totale proventi diversi dai precedenti		13.064	13.741
Totale altri proventi finanziari		13.064	13.741
17) interessi e altri oneri finanziari			
altri		8	1.272
Totale interessi e altri oneri finanziari		8	1.272
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)		13.056	12.469
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)		53.059	(122.434)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			
imposte correnti		9.808	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		9.808	-
21) Utile (perdita) dell'esercizio		43.251	(122.434)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2024

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Consiglieri, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2024.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 del codice civile, in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 evidenzia un utile di esercizio di euro 43.250,94.

Il Consorzio opera nel settore della scuola dell'infanzia.

L'esercizio di riferimento del bilancio è stato molto positivo rispetto agli esercizi passati per i quali erano state prese decisioni atte a contrastare i periodi covid. Si deve comunque tenere presente che la situazione è molto soggetta al calo delle nascite degli ultimi anni che comportano una diminuzione di iscrizioni di bambini. Il risultato positivo comunque risente anche della diminuzione di organico che ha di fatto portato ad una notevole riduzione di costi per lo stesso e che verrà ancora ridotto nell'esercizio in corso. Il lavoro di ricerca dell'ottimizzazione dei fornitori per le merci destinate al servizio mensa ha portato ancora risultati soddisfacenti.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. In particolare, tenendo in considerazione le informazioni disponibili, si ritiene che:

- non sussistano squilibri di carattere patrimoniale o economico-finanziario
- ricorrono le condizioni affinché l'azienda continui a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale non sono emerse significative incertezze.

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile si precisa che le voci di bilancio sono comparabili a quelle indicate nell'esercizio precedente. A seguito di cambio programma contabile, si segnala lo spostamento della voce "deposito cauzionale utenze" dalla sezione delle immobilizzazioni finanziarie alla sezione crediti attivo circolante.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

I valori contabili espressi in valuta sono stati iscritti, previa conversione in euro secondo il tasso di cambio vigente al momento della loro rilevazione, ovvero al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio sociale secondo le indicazioni del principio contabile OIC 26.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle eventuali svalutazioni.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo diretto. I contributi, pertanto, sono stati contabilizzati a riduzione del costo delle immobilizzazioni cui si riferiscono. Si darà evidenza dell'importo del costo al lordo del contributo e del contributo stesso nella sezione relativa alla movimentazione delle immobilizzazioni materiali.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione non comprende i costi di indiretta imputazione in quanto questi ultimi non sono risultati imputabili secondo un metodo oggettivo.

Le rimanenze di merci e prodotti sono iscritte al costo di acquisto ed ammontano ad € 17.210,00.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile; ad oggi risultano iscritti crediti per: € 21.124,16 ancora in fase di definizione con la sede INPS stante la possibile compensazione (non ancora autorizzata) e ciò in riferimento alla circolare INPS n. 105 del 18.09.2020 "Esonero dal versamento dei contributi previdenziali per le aziende che non richiedono trattamenti di cassa integrazione"; € 9.116,92 sono ancora in fase di definizione con la sede INPS e sono riferiti al pagamento di una nota di rettifica del mese 08/2021 per la quale è stato effettuato il pagamento anche se palesemente non dovuta, ma questo è stato eseguito per poter avere la regolarità DURC; € 17.220,32 sono invece una differenza dovuta per contributi c/esercizio MIUR.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	109.638	50.032	159.670
Risconti attivi	9.801	2.418	12.219
Totale ratei e risconti attivi	119.439	52.450	171.889

I ratei attivi si riferiscono a rette e pasti per € 37.964,87, per rette anno 2022 € 4.071,00, per rette anno 2023 € 1.287,00; contributi regione Lombardia per € 66.000,00 per anni 2022 e 2023 in attesa di accredito ed € 33.000,00 per anno 2024; per contributo Regione Lombardia a sostegno disabili per € 7.680,00; interessi attivi bancari € 9.667,53.

I risconti attivi si riferiscono a costi pagati nel 2024 ma di competenza del 2025.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio. Si rammenta che il TFR viene versato mensilmente all'INPS al conto di Tesoreria tenuto dall'INPS.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	13.637	- 10.137	3.500
Risconti passivi	46.558	- 1.409	45.149
Totale ratei e risconti passivi	60.195	- 11.546	48.649

I ratei passivi sono relativi all'imposta di bollo per € 126,00 e per fornitori € 3.374,18.

I risconti passivi si riferiscono a contributi ricevuti da Enti pubblici nel 2024, nello specifico l'Ente erogante MIUR per € 44.852,84, ma di competenza del 2025 ed a contributi per investimenti beni strumentali per € 295,66 ma di competenza di esercizi successivi

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, ove previsto dalla normativa vigente.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Si fa presente che nell'anno 2020 e 2021 si è usufruito del credito d'imposta L. 160/2019 e L. 178/2021 relativamente agli acquisti di beni strumentali nuovi. Pertanto nel conto economico tra i contributi ricevuti troviamo il conto Contrib. Art. 18 DL. 91/2014 nuovi invest. per Euro 476,34 (calcolato in base alla competenza seguendo il piano d'ammortamento).

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;

la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	31.734	210.244	750	242.728
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	24.414	178.617		203.031
Valore di bilancio	7.320	31.627	750	39.697
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	4.776	-	4.776
Ammortamento dell'esercizio	1.830	9.533		11.363
Altre variazioni	-	-	(750)	(750)
Totale variazioni	(1.830)	(4.757)	(750)	(7.337)
Valore di fine esercizio				
Costo	31.734	215.020	-	246.754
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	26.244	188.150		214.394
Valore di bilancio	5.490	26.870	-	32.360

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze:

i crediti verso altri sono riferiti a:

Anticipi a fornitori per € 624,00; depositi cauzionali per utenze € 1.500,87; credito INPS per € 9.116,92 riferito a pagamento nota di rettifica mese 08/2021 non dovuta, ancora in attesa di autorizzazione INPS per poterlo compensare; credito per

contributi MIUR per € 17.220,32; anticipi in c/retribuzione per € 1.486,75; Inail c/anticipi per € 785,87; Inail dipendenti € 384,19.

	Entro Es. Succ.	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni
Verso clienti			
Effetti attivi			
F.do sval. Crediti			
Fatture da emettere			
Verso Erario	48.477		
Imposte anticipate			
Verso altri	31.119		
Verso controllate/controllanti			
Totale	79.596		

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, ove previsto dalla normativa vigente.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è costituito dai mezzi propri impiegati per lo svolgimento dell'attività sociale.

Si specificano di seguito le variazioni intervenute nelle singole voci:

La perdita del precedente esercizio pari ad € 122.434,12 è stata portata in diminuzione del fondo di dotazione.

L'utile di esercizio corrente ammonta ad € 43.250,94.

	Valore inizio esercizio	Incrementi	Decrementi	Valore fine esercizio
Fondo di dotazione	274.840		122.434	152.406
Riserva legale				
Riserve di rivalutazione				
Riserve da adeguamento magazzino				
Altre riserve			1	(1)
Utili(perdite) a nuovo				
Utile(perdita) esercizio	(122.434)	43.251	(122.434)	43.251
Totale patrimonio netto	152.406			195.656

Fondi per rischi e oneri

Risulta iscritto a bilancio per la somma di € 11.000,00 un apposito fondo costituito per prudenza per far fronte ad un'eventuale perdita su crediti per contributi Regione Lombardia esercizio 2022 che ad oggi non sono ancora stati erogati e per i quali sono già state effettuate richieste non ancora evase.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo accantonato ed iscritto a bilancio rappresenta l'effettivo debito della società al 31.12.2024 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti. Il valore finale indicato è al netto di tutti gli utilizzi dell'anno ed al netto del fondo di tesoreria INPS oltre che dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR e da corrispondere all'Erario. La composizione del fondo trattamento di fine rapporto è la seguente:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	53.868
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	57.604
Utilizzo nell'esercizio	98.787
Totale variazioni	(41.183)
Valore di fine esercizio	12.685

Debiti

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, comma 1, n.6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti di durata superiore a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonche' delle imposte direttamente connesse agli stessi, ai sensi dell'art. 2425-bis del c.c..

Ai sensi della determina n. 1134/2017 dell'ANAC si analizza l'incidenza dei contributi pubblici sul valore della produzione dell'ultimo triennio, evidenziando che non vi è finanziamento maggioritario da Parte della Pubblica Amministrazione.

	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Contr. c/eserc. Comune	755.000	730.000	705.400
Contr. c/eserc. Stato	273.995	232.374	325.781
Contr. c/eserc. Regione	33.000	33.000	41.000
Totale contributi	1.061.995	995.374	1.072.181
Valore totale produz.	2.154.975	2.273.116	2.390.060
Incidenza contr. Pubblici/ Valore totale produzione	49,28%	43,79%	44,86%

A commento finale del valore della produzione si evidenzia che risulta essere stato erogato alla Fondazione per l'anno 2024 da parte del Comune di Gallarate un contributo di € 705.000,00 oltre un contributo aggiuntivo per coordinamento di € 400,00. Lo stesso non risulta integrato nonostante l'aumento dei prezzi delle materie prime e la necessità di dover far fronte ad opere di manutenzione/conservazione dei plessi scolastici.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei

rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata, ai sensi dell'art. 2425-bis del c.c.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Impiegati	37
Operai	26
Totale Dipendenti	63

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427, n. 16 del codice civile, precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'Organo Amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate. Si precisa che per l'esercizio in corso al 31/12/2024 non sono stati deliberati ed erogati compensi.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427, n. 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Azioni proprie e di società controllanti

Ai sensi dell'art. 2435-bis e art. 2428, comma 3 n. 3 e n. 4 del codice civile, si precisa che la società, nel corso dell'esercizio, non ha posseduto azioni o quote della società controllante.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125, delle legge 4 agosto 2017 n. 124, a decorrere dall'anno 2018 i soggetti di cui all'articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349, e successive modificazioni, i soggetti di cui all'articolo 137 del codice di cui al decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206, nonche' le associazioni, le Onlus e le fondazioni che intrattengono rapporti economici con le pubbliche amministrazioni e con i soggetti di cui all'articolo 2-bis del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, nonche' con societa' controllate di diritto o di fatto direttamente o indirettamente da pubbliche amministrazioni, ivi comprese quelle che emettono azioni quotate in mercati regolamentati e le societa' da loro partecipate, e con societa' in partecipazione pubblica, ivi comprese quelle che emettono azioni quotate in mercati regolamentati e le societa' da loro partecipate, pubblicano entro il 28 febbraio di ogni anno, nei propri siti o portali digitali, le informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalle medesime pubbliche amministrazioni e dai medesimi soggetti nell'anno precedente. Le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al primo periodo sono tenute a pubblicare tali importi nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato. L'inosservanza di tale obbligo comporta la restituzione delle somme ai soggetti eroganti entro tre mesi dalla data di cui al periodo precedente. Qualora i soggetti eroganti appartengano alle amministrazioni centrali dello Stato ed abbiano adempiuto agli obblighi di pubblicazione previsti dall'articolo 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, le somme di cui al terzo periodo sono versate ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato per essere riassegnate ai pertinenti capitoli degli statuti di previsione delle amministrazioni originariamente competenti per materia. Nel caso in cui i soggetti eroganti non abbiano adempiuto ai prescritti obblighi di pubblicazione di cui all'articolo 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, le somme di cui al terzo periodo sono versate all'entrata del bilancio dello Stato per essere riassegnate al fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale, di cui all'articolo 1, comma 386, della legge 28 dicembre 2015, n. 208. In ottemperanza, di seguito si precisa che la società nel corso del 2023 non ha ricevuto alcuna sovvenzione, contributo e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al

primo periodo dell'articolo di legge oggetto del presente paragrafo. Per ciò che attiene gli aiuti di stato e gli aiuti cd. "de minimis" contenuti nel Registro Nazionale degli aiuti di Stato relativi all'art. 52 della Legge n. 234/2012 si rimanda a quanto eventualmente pubblicato sul sito internet nella sezione trasparenza, ivi prevista.

Plesso	Codice Fiscale	Ente erogante	Importo lordo	Causale pagamento	Data ricezione
Ponti	00565610128	MIUR	13.979,26	Contr.st.sc.paritarie infanz. consorziate a.s. 2023/2024	23/07/2024
Madonna in Campagna	00565610128	MIUR	13.132,03	Contr.st.sc.paritarie infanz. consorziate a.s. 2023/2024	23/07/2024
Ronchi	00565610128	MIUR	19.698,05	Contr.st.sc.paritarie infanz. consorziate a.s. 2023/2024	23/07/2024
Crenna	00565610128	MIUR	12.708,42	Contr.st.sc.paritarie infanz. consorziate a.s. 2023/2024	23/07/2024
Tutti i plessi	00565610128	MIUR	53.032,08	Contr.alunni disabil Infanzia a.s. 2024	07/11/2024
Contr.sez.Primavera	00565610128	MIUR	10.976,23	A.s. 2023/2024	11/11/2024
Tutti i plessi	00565610128	MIUR	184.385,66	Contr.st.saldo 2023 /2024 acconto 2024 /2025	27/09/2024
Tutti i plessi	00565610128	Comune di Gallarate	705.000,00	Contributo Comune di Gallarate anno 2024	29/02/2024

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Consiglieri, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio:

euro 43.250,94 a Fondo di dotazione.

Nota integrativa, parte finale

Signori Consiglieri, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2024 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Gallarate, 30/04/2025

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Marco Castoldi